



Care concittadine/i

poche righe per verificare se possiamo condividere alcune riflessioni che mi hanno portato a partecipare alle prossime elezioni comunali di Frosinone, nella lista “**FrosinoneBeneComune**” che sostiene la candidatura a Sindaco di una giovane donna : **Marina Kovari**.

Innanzitutto penso che questa esperienza sia il naturale prosieguo delle vittorie del maggio 2011 nei referendum e nelle comunali di Napoli , Milano e Cagliari, con le quali tanti italiani hanno deciso di svegliarsi e di riappropriarsi della loro esistenza e del futuro dei giovani.

1) Nei momenti di crisi e di degrado totale occorre pensare e ragionare “semplice”, occorre usare la matematica, il linguaggio “binario” dei computer.

Il significativo slogan dell’1% da una parte e del 99% dall’altra utilizzato dal movimento degli “indignati” è stato confermato anche dalla pubblicazione dei dati sulle dichiarazioni dei redditi degli italiani. Solo l’1% dei contribuenti dichiara redditi superiori a 100.000 euro all’anno. Diciamolo chiaramente: le risorse per ricreare lavoro, servizi, benessere, va richiesto per giustizia, per equità, per semplice logica a quei ricchi e molto ricchi che fanno parte di quell’1%. E’ chiaro che l’1% è quello che si vede, occorre recuperare subito i miliardi di euro dell’evasione e della corruzione.

Torniamo alla semplicità ed alla chiarezza dei numeri, ritraducendo in lire quello che l’euro ha un po’ offuscato. Il signore che ha denunciato **17 milioni di euro** (34 miliardi di lire!!) ha un reddito pari a circa **1.000 volte** il reddito medio degli italiani, pari a oltre **1.400.000 euro al mese** (2 miliardi e 800 milioni di lire al mese!!), pari a oltre **47.000 euro al giorno** (oltre 94 milioni di lire al giorno!!) e cioè prende in un giorno quello che il cittadino medio prende in due anni e mezzo di lavoro. Dobbiamo pensare che per ogni caffè che beviamo, lui ne beve **mille**; per ogni piatto di pasta che mangiamo, lui ne mangia **mille**; per ogni casa che compriamo lui ne compra **mille!!** Ma vi sembra giusto, umano o semplicemente normale che di fronte ad una persona che trova la forza estrema di suicidarsi ci sia un’altra che si appropria delle possibilità di vita di altre mille??

2) La democrazia delegata ha prodotto negli ultimi tempi una nuova classe: la “**classe politica**” (di cui nessun componente si vergogna di chiamarla così). Da “prestati temporanei” alla politica i suoi membri si sono prima trasformati in professionisti a tempo indeterminato e poi in vera e propria **casta**, affetta da una

arroganza direttamente proporzionale alla propria ignoranza (“*io sono io e voi non siete un cazzo*”).

Tutto questo si può superare con due misure semplici (se c'è la volontà):

a) uno o massimo due mandati elettivi;

b) **democrazia diretta/partecipata** tramite il nuovo strumento di internet.

Se lo studio e la predisposizione delle leggi e degli atti amministrativi rimane a carico degli eletti, il voto sui provvedimenti può benissimo riservarsi ai cittadini che “in tempo reale” possono pronunciarsi su ogni tema inerente il governo della “cosa pubblica”, oltre che eleggere direttamente le Cariche dello Stato, ecc..

3) Basta con il sistema **corrotto** dei nominati per clientelismo, nepotismo, tangenti, ricatti ecc., riscopriamo il valore del “concorso pubblico” (senza trucchi) per selezionare le persone destinate a posti di responsabilità. E' interesse di tutti (anche dei “raccomandati”) farsi dirigere e gestire da persone **competenti**: nessuno ama farsi operare da un chirurgo nominato primario dal politico di turno; nessuno porta a riparare la propria auto da un meccanico incapace (anche se ha la stessa tessera di partito); nessuno ama chiedere giustizia ad un magistrato inetto o corrotto; insomma le donne e gli uomini migliori al posto giusto sono una garanzia per tutti.

4) L'**Urbanistica**, coniugata con un'Architettura bio-eco-sostenibile, non è una tecnica astratta e quindi va progettata e gestita in stretto rapporto con il sociale, il funzionale, l'economia, l'ambiente, l'estetica. Anche per essa valgono le riflessioni portate avanti dalle teorie sulla “decrescita felice”.

Il territorio è un bene limitato, la città è un luogo che funziona fino ad una certa dimensione, deve dare servizi, deve contenere spazi utili alla (ri)socializzazione, la mobilità principale deve essere pubblica, le piazze e i marciapiedi vanno restituiti ai pedoni.

L'habitat oltre che **pulito** deve essere **bello**, per agevolare il benessere psico-fisico delle persone.

Basta con le espansioni edilizie illimitate. Si a grandi investimenti pubblici e privati finalizzati al **recupero** del costruito ed alla **manutenzione** del territorio, per rilanciare l'**economia** e per ricreare **posti di lavoro**.

Io penso che ripartendo da queste considerazioni può rifiorire nel nostro Paese una nuova primavera.

Fatemi sapere come la pensate.

Intanto il 6-7 Maggio votiamo **Mattoni Angelino** della lista “**FrosinoneBeneComune**” per **Marina Kovari** Sindaco di Frosinone.

Saluti.

Arch. Angelino Mattoni